

PACO CINEMATOGRAFICA E EAGLE PICTURES PRESENTANO

SERGIO CASTELLITTO

LORENZO RICHELMY

ANNA FOGLIETTA



IL TALENTO DEL CALABRONE

UN FILM DI GIACOMO CIMINI

DAL 5 MARZO AL CINEMA

PACO
CINEMATOGRAFICA

ATAVACQUAZZO

CMFC

EDV

Imprebanca

COMUNE
DI CALABRONE

EUROPEAN UNION

REGIONE
LOZCA

AVR

STUDIO 8

amazon
prime video

LaserFilm

RADIO PARTNER

105

WARNER
BROS. PICTURES

EAGLE
PICTURES

FEBRIGOMAZZA.IT

PACO
CINEMATOGRAFICA



PACO CINEMATOGRAFICA e EAGLE PICTURES
presentano
in collaborazione con AMAZON PRIME VIDEO



IL TALENTO DEL CALABRONE

regia di
GIACOMO CIMINI

con
SERGIO CASTELLITTO
LORENZO RICHELMI
ANNA FOGLIETTA

Data di uscita: 5 marzo 2020

Durata: 84 minuti

Materiali stampa: <https://eaglepictures.com/press-area/il-talento-del-calabrone.html>

Ufficio stampa Eagle Pictures:

Maria Falcone, maria.falcone@eaglepictures.com
Stefania Gargiulo, ufficiostampa@eaglepictures.com

Una co-produzione italo-spagnola
**PACO CINEMATOGRAFICA, A
TICA CUARZO INNOVA con EAGLE PICTURES**

in associazione con **IMPREBANCA S.P.A.** e **ESSEQUAMVIDERI S.R.L.**
ai sensi delle norme sul Tax Credit

Opera realizzata con il contributo selettivo del
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO



con il sostegno della **REGIONE LAZIO**



Avviso pubblico Attrazione produzioni cinematografiche (POR FESR LAZIO 2014-2020)
PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA
e con Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo

radio partner
RADIO105



Prodotto da
ISABELLA COCUZZA e ARTURO PAGLIA

CAST ARTISTICO

CARLO Sergio Castellitto
DJ STEPH Lorenzo Richelmy
TEN. COL. ROSA AMEDEI Anna Foglietta
CAPITANO David Coco
REGISTA RADIOFONICO Gianluca Gobbi
AUTORE Guglielmo Favilla
TECNICO RADIOFONICO Gabriele Greggio
ASSISTENTE DJ STEPH Cristina Marino
HACKER Bianca Friscelli
REDATTRICE Marina Occhionero
CURATRICE Viola Sartoretto
ESPERTO ESPLOSIVI Massimo Triggiani
MOGLIE CARLO Viviana Colais
GIULIO Alessio Di Domenicantonio
ENRICO Cyro Rossi

CAST TECNICO

REGIA Giacomo Cimini

SCENEGGIATURA Lorenzo Collalti
Giacomo Cimini

SOGGETTO Lorenzo Collalti

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA Maurizio Calvesi

COSTUMI Valentina Taliani

SCENOGRAFIA Ivana Gargiulo

MUSICA ORIGINALE Dimitri Scarlato

CONSULENTE MUSICALE Dario Marianelli

MONTAGGIO Massimo Quaglia

PRODOTTO DA Isabella Cocuzza
Arturo Paglia

UNA CO-PRODUZIONE Paco Cinematografica
ITALO- SPAGNOLA Atica Cuarzo Innova
con Eagle Pictures

SINOSI

Milano. Steph è un giovane DJ radiofonico sulla cresta dell'onda, molto popolare sui social media. Ogni sera conduce un programma radiofonico con un forte seguito durante il quale riceve chiamate dai fan. Una sera, una telefonata, però, lo raggela: uno sconosciuto dal sangue freddo annuncia in diretta di volersi togliere la vita, facendosi esplodere nel centro della città. Steph cerca di gestire la situazione: l'attentatore minaccia di farsi esplodere se il DJ non lo intratterrà in diretta. L'uomo, che si fa chiamare Carlo, sfida Steph in un duello di resistenza mentale. Nel frattempo, il nucleo investigativo dei Carabinieri guidato dalla risoluta Tenente Colonnello Rosa Amedei si mette sulle tracce del terrorista e scopre che il piano dell'uomo è molto più complesso di quanto lui stesso voglia mostrare: è l'atto di un uomo dotato di un'intelligenza superiore, capace di mettere in scacco un'intera città con una sola, semplice telefonata.

NOTE DI REGIA

Quando la Paco Cinematografica mi ha presentato il soggetto di Lorenzo Collalti, *Il Calabrone*, ne ho immediatamente colto le potenzialità e riconosciuto l'opportunità di raccontare una storia introspettiva ma allo stesso tempo epica che affronta il tema della percezione della realtà.

Un western minimalista e urbano con un'anima, capace di far scaturire domande come: chi siamo, cosa è il male, cos'è il bene. Una storia contenuta - anche fisicamente negli spazi di una radio - ma capace, grazie alla sua profondità, di travalicare i limiti della trama e diventare un'opera universale.

Con Lorenzo (Collalti), abbiamo scritto la sceneggiatura, partendo dall'assunto che ciò che appare non è come sembra e che "tutto si muove" per effetto di una compenetrazione del male e del bene. I nostri "eroi", DJ Steph e Carlo, non sono quello che sembrano. Le loro personalità, il loro agire è duplice e nasconde un'altra realtà: un segreto, marchiato dalla violenza che ha segnato il percorso di queste due persone. In questo duello abbiamo deciso di inserire il personaggio della Tenente Colonnello, Rosa Amidei, anche qui apparente antagonista funzionale del nemico che, fallendo, rivela la sua vera funzione di aiutante dell'anti-eroe. un membro delle forze dell'ordine, ago della bilancia della sfida tra il terrorista e il DJ, che rappresenta la voce distratta della città.

Questa duplicità esistenziale si riflette anche nelle due location principali: la radio e la macchina di Carlo. La prima come luogo per eccellenza dell'artificio comunicativo originario, caratterizzato dai riflessi di due finestre di vetro, una che si affaccia sullo studio stesso e l'altra sulla città.

Radio che è, ancora, luogo da cui fuoriescono voci che non hanno un corpo e che, come fantasmi, attraversano la città riempiendo le vite delle persone. La seconda location, la macchina, è un vero e proprio proscenio, un teatro di finzione, in cui appare una città in movimento.

Il pericolo è nella testa e negli occhi di chi racconta e ascolta. Nella scrittura abbiamo tratto ispirazione sia da classici degli anni '70 - Quinto Potere (Network - 1976), Quel Pomeriggio di un Giorno da Cani (Dog Day Afternoon - 1975) - sia da moderni "western" esistenziali - "Heat - La Sfida" (1995) di Michael Mann; abbiamo cercato di aggiornare i classici introducendo, nella narrazione, tutte le nuove tecnologie della comunicazione social.

Il film è infatti strutturato come un lungo duello western, con rimandi alla tradizione del cinema di Howard Hawks e John Ford. Lo scontro tra due personaggi mediato dallo sceriffo e un gruppo di personaggi di contorno che rappresentano maschere della contemporaneità. Il montaggio sarà fondamentale nel creare gli spazi in cui "conversano" i personaggi. Abbiamo quindi pensato alla radio come ad un'arena in cui i personaggi, anche se distanti, sembrano essere tutti, comunque, nello stesso luogo.

A fare da cornice alla storia, una Milano, centro nevralgico ideale delle radio in Italia, che vive tra il passato della sua storia, raccontata dai suoi monumenti e il futuro raccontato dai moderni orizzonti della new economy rappresentata da i nuovi grattacieli che ne contraddistinguono ormai l'orizzonte.

Il Calabrone è un progetto che vuole filtrare il genere attraverso un'ottica autoriale, mescolare il thriller con il racconto d'autore, e personaggi complessi e stratificati con un impianto drammaturgico di matrice shakespeariana. Il Calabrone racconta di un mondo indissolubilmente legato alla tecnologia e all'informatica, incapace di comunicare senza un supporto artificiale, fragile e quasi indifeso al cospetto di attacchi al proprio "sistema interconnesso".